



Mazara del Vallo, 30 ottobre 2014

Tumbiolo: “finalmente l’Ue ed il Governo Italiano abbracciano la nostra intuizione: la Blue Economy”

Il modello di sviluppo della Blue Economy protagonista assoluto di Blue Sea Land, l’Expo dei Distretti Produttivi Italiani, del Mediterraneo, dell’Africa e Medi-Oriente la cui terza edizione si è svolta dal 9 al 12 ottobre scorso a Palermo, Gibellina, Marsala e Mazara del Vallo. Questo modello rappresenta una filosofia produttiva alla quale ormai da più di 7 anni si ispira il Distretto Produttivo della Pesca-Cosvap.

Alla *Blue Economy* è stato dedicato un ampio spazio ad hoc nel villaggio espositivo di Blue Sea Land dove nel corso della manifestazione, attraverso incontri e workshop sono state illustrate le attività di laboratori, le ricerche e le attività di innovazione che alcuni prestigiosi istituti di ricerca ed un *cluster* di aziende siciliane, con il sostegno dell’Ue e della Regione Siciliana, stanno sviluppando nell’ambito del progetto “Nuove Rotte verso la Blue Economy” nella logica e filosofia della blue economy.

La *Blue Economy*, pur partendo dal mare e dall’acqua non si esaurisce nel mare e con il mare. Essa si estende a tutte le filiere produttive attraverso il restauro e la rigenerazione delle risorse e la conservazione delle energie del pianeta. Da qui il patrocinio di Expo Milano 2015 a Blue Sea Land.

Già dal 2007 l’ideatore della *Blue Economy* nel Mediterraneo è il presidente del Distretto Produttivo della Pesca, Giovanni Tumbiolo, ambasciatore da anni di una *blue economic zone* nel Mediterraneo. “Siamo ben felici -ha dichiarato- che si in Sicilia si celebri oggi un simposio sulla *Blue Economy* promosso dall’Unione Europea sotto la presidenza di turno dell’Italia. Ciò conferma e testimonia l’ottimo lavoro che il Distretto della Pesca, insieme ai Distretti Agroalimentari Siciliani, hanno svolto negli ultimi 7 anni”.

“Grazie alla *Blue Economy*, una nostra intuizione che nasce con l’organizzazione di Medi-district nel 2007, successivamente valorizzata da Gunther Pauli -ha sottolineato Tumbiolo- abbiamo elaborato progetti innovativi volti non solo a tutelare la risorsa ‘acqua’ nella sua ampia declinazione ma al ‘restauro’ e ‘rigenerazione’ delle risorse e dei beni dell’ambiente e della natura *latu sensu*”.

“Ci riempie di orgoglio che oggi molti si avvicinano al modello ed ai principi della *Blue Economy*. Il Governo Italiano ha pure istituito un Sottosegretariato di Stato all’Ambiente con specifica delega alla *Blue Economy*. E’ opportuno a questo punto -ha concluso il Presidente del Distretto della Pesca- che tutti remino nella stessa direzione evitando derive settoriali, improprie e parcellizzate di una filosofia, di una *weltanschauung* che è di portata universale”.

Francesco Mezzapelle

Responsabile Ufficio Comunicazione del Distretto Produttivo della Pesca